Allegato ALL. "B"

Provincia Regionale di Trapani

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prot. n. 19875 **Trapani,** 09/05/2013

Anticipata via fax 091-6267323

Allegati doc

Spett. le
Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Via E. Notarbartolo, 8
90141 - PALERMO

OGGETTO: Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2011 e Bilancio di Previsione 2012 – ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL

In riferimento alle osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1 comma 166 e seg. Legge Finanziaria 2006 sul rendiconto dell'esercizio 2011 e al bilancio di previsione 2012, trasmessa dall'Organo di Revisione della Provincia Regionale di Trapani, si relaziona quanto segue:

In merito al **punto 1** con riguardo al mancato raggiungimento, in sede previsionale, del limite del Patto di Stabilità per l'esercizio 2012 si evidenzia che, come si evince dall'allegato E) alla Delibera di Consiglio n. 96/C del 04.07.2012, l'Ente aveva previsto il rispetto del Patto di Stabilità, come confermato nel parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 06.04.2012.

In merito al **punto 2 lettera a)**, con riguardo alla spesa per il personale, viene specificato quanto segue.

Emerge una discordanza tra i dati comunicati nelle vostre osservazioni sia in sede previsionale sia in sede di rendiconto 2011 stante che dal dato previsionale che si evince dalla relazione del collegio dei revisori allegata al bilancio di previsione 2012 emerge una quantificazione di spesa di personale dell'importo di euro 18.530.120,18 rispetto ad una quantificazione del dato relativo al rendiconto 2011 pari ad euro 18.532.359,08. Da tali dati viene accertato il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 per l'esercizio 2012.
E' pur vero che dalla quantificazione di tali somme sono escluse sia dal rendiconto 2011 che dalla previsione 2012 le somme relative alle spese del personale delle società partecipate che, ai sensi del D.L. 98/2011, devono essere conteggiate come spese dell'Ente.
Nel rispetto di tale vincolo sono state avviate e concluse le procedure di stabilizzazione alla data del 31.12.2012 avendo questa amministrazione verificato il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 ancorché con la rideterminazione della spesa di personale mediante l'inclusione della spesa delle società partecipate e pervenendo ai seguenti dati:

- Anno 2011 euro 21.258.332,02
- Anno 2012 euro 20.473.823,59

Tali dati sono stati confermati dal Collegio dei Revisori dei Conti e trasmessi a codesta Corte con nota prot. N. 52/13 del 29.04.2013

Le predette operazioni di stabilizzazione di personale precario hanno trovato attuazione nella programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2012-2014 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 99 del 31.12.2012 nei cui contenuti viene attestato che l'Amministrazione ha rispettato per l'anno 2011 tutti i vincoli di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 ed in particolare:

1) E' stato rispettato il Patto di Stabilità 2011 giusta certificazione rilasciata dai Servizi Finanziari in data 26.03.2012;
2) Sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
3) **Non è stato rispettato il limite sull'incidenza percentuale della spesa del personale sostenuta nell'anno 2011 rispetto a quella delle spesa corrente relativa al medesimo anno che risulta pari al 53,48%.**

In ordine al rispetto di tale ultimo vincolo sulla base degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede consultiva con Deliberazione n. 8 del 16.01.2012 l'Ente ha beneficiato in via straordinaria della possibilità di decurtare dal complesso delle spese di personale i contributi erogati dalla Regione (che ordinariamente andrebbero inseriti nel computo a seguito dell'entrata in vigore dell'art.17 comma 1 L.R. 13/2009) per le categorie A e B, per effetto dell'art. 6 della L. R. 24/2010 e pari ad euro 1.662.155,46. In tal modo l'importo relativo alla spesa di personale per l'anno 2011 si è ridotto da euro 21.258.332,02 ad euro 19.596.176,56 in modo da ricondurre il rapporto con la spesa corrente alla percentuale del **49,305% al di sotto dei limiti di cui all'art. 76 comma 7.**

In merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, di cui al **punto 2 lettera b)**, per il finanziamento di parte delle spese del personale precario, si rappresenta che già in sede di riscontro alle criticità poste con deliberazione di codesta Sezione delle Corte n. 247/2012/PRSP è stato evidenziato che nel Bilancio di Previsione 2012 l'Ente ha finanziato tale categoria di spesa con fondi propri non ricorrendo quindi all'utilizzo dell'Avanzo. Si specifica comunque che la spesa sostenuta nell'anno 2011 con il ricorso all'avanzo di amministrazione per finanziare l'integrazione oraria del personale precario è stata valutata tenendo conto dell'andamento della riduzione di spesa del personale nel rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 (riduzione progressiva della spesa di personale). Tali riferimenti trovano riscontro anche nella Delibera di Consiglio n. 5 del 28.02.2013 "Art. 1 comma 168 l. 23/12/2005 n. 266 -Deliberazione Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 247/2012/ PRSP del 26/9/2012. Misure correttive"

In ordine alla necessità di verificare, come evidenziato al **punto 2 lettera c)**, il rispetto dell'art. 9 commi 1, 2 e 2-bis del D.L. 78/2010 relativamente al fondo per la contrattazione integrativa, si rimettono in allegato i prospetti di determinazione dei fondi anno 2010 e anno 2011 da cui si evince il rispetto di cui ai commi del suddetto art. 9. Si fa presente inoltre che il Fondo per la contrattazione con riferimento alle risorse economiche anno 2011, determinato in complessivi euro 1.584.520,78 è stato incrementato dell'importo di euro 150.000,00 in forza dell'art. 15 comma 5 del C.C.N.L. del 01.04.1999, nel rispetto comunque delle

prescrizioni dettate dal superiore art. 9 comma 2-bis, stante che le risorse per il trattamento accessorio anno 2010 ammontavano ad euro 1.843.363,37.

Con riferimento ai profili di criticità rilevati sulla gestione dei residui di cui al **punto 3 lettera a)** in particolare per la presenza di consistenti residui attivi del Titolo II (euro 24.74.408,70) si riporta quanto già notiziato da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai chiarimenti sul questionario al rendiconto della gestione 2011 con nota prot. N. 52/13 del 29.04.2013: "*Trattasi per la totalità di trasferimenti erariali dovuti dal Ministero dell'Interno per gli anni dal 1996 al 2006. Su tale questione, la Provincia Regionale di Trapani ha instaurato una fitta corrispondenza con il Ministero competente il quale, a seguito delle reiterate richieste di erogazione, in data 16.12.2010, ha corrisposto la somma di Euro 11.118.276,56 a valere sul complessivo credito di Euro 35.785.831,93 cosi come risultante dall'elenco dei residui attivi dell'esercizio 2009. Con nota prot. n. 68127/RE del 19/12/2012, si è proceduto ad inviare ulteriore sollecito al fine di richiedere al competente ministero l'erogazione dei suddetti contributi erariali pregressi, sono state indicate cronologicamente le azioni intraprese dall'Ente al fine di ottenere l'erogazione delle suddette somme ed è stato altresì fissato il termine di giorni dieci dalla ricezione, trascorso il quale la Provincia sarebbe stata legittimata ad intraprendere ogni azione giudiziaria a tutela dei propri interessi.*

Scaduto infruttuosamente tale termine, l'Ufficio Legale, a seguito della Deliberazione Commissariale n. 42 del 28.02.2013 ha avviato l'azione giudiziaria nei confronti del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia delle Finanze volta al recupero della somma.

Tale azione è stata, fra l'altro, recentemente supportata dall'U.P.I. (Unione delle Province d'Italia) che, al fine di procedere al recupero di tali residui perenti, ha invitato gli Enti interessati ad adottare ogni strumento utile a garantire l'effettiva erogazione di tutte le partite in sospeso con il Ministero dell'Interno, senza ulteriori dilazioni. Infatti, in alcuni casi lo scorso anno il Ministero dell'Interno ha, a fronte di decreti ingiuntivi proposti al tribunale da alcune Province, saldato ogni partita in sospeso; allo stato attuale, quindi, si ritiene questa l'unica strada possibile per vedersi liquidati tali crediti, anche in considerazione del fatto che ogni altra sollecitazione si è rivelata non efficace"

Con riguardo alla successiva lettera b) il divario deriva dall'esistenza di somme da pagare a fronte di somme già incassate anche per la presenza dell'ingente somma di cui al trasferimento LSU anno 2011 erogato nel 2010 pari ad euro 743.697,93 come indicato al punto 4 lettera e). Si notizia codesta Corte che tale somma non risulta più presente tra i residui passivi dei servizi per conto terzi a seguito delle correzioni apportate come relazionato al successivo punto 4).

In merito al **punto 4)**, cosi come specificato in merito alla criticità evidenziata sull'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione per il finanziamento dell'integrazione salariale al personale precario, questo Ente ha posto in essere le misure correttive di cui alla deliberazione consiliare sopra citata attivate già in sede di predisposizione del bilancio 2012 atteso che la deliberazione di codesta Corte n. 247/2012/ PRSP del 26/9/2012 è intervenuta successivamente all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2011 giusta Deliberazione Consiliare n. 78 del 10.05.2012. Si specifica comunque che, già in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2012 l'Ente ha provveduto ad inscrivere le voci delle fattispecie di cui alle indicate lettere b) ,c) , d) , e) , f) g) e h) ad eccezione quindi della fattispecie di cui alla lettera a) per la quale l'Ente registra le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di

terzi (i comuni in convenzione costituenti l'ATO Idrico n. 9 - Trapani) nel rispetto del principio contabile n. 2.25 lettera f).

Si evidenzia altresì che l'utilizzo del servizio per conto terzi per le suddette fattispecie non ha avuto refluenze sul calcolo del saldo finanziario rilevante ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno trattandosi di spese correnti correlate ad entrate correnti quindi, ai fini del calcolo di competenza mista, le suddette somme sarebbero state accertate in entrata e contemporaneamente impegnate tra le spese, operazione neutra ai fini del saldo finale.

Il Commissario Straordinario
dott. Darco Pellos